



Il nuovo Sistema di Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento (AVA 2.0)
Trieste 17 febbraio 2017

Il ruolo del Nucleo nella valutazione del processo di miglioramento dell'ateneo
Prof. Stefano Fantoni – Coordinatore del Nucleo di Valutazione dell'Università di Trieste

A) Presentazione NdV:

Nomina del NdV con Dr 299/2016 del 27/5/2016 per il triennio 2016-2019

Componenti:

Prof. Stefano Fantoni (Pres.)
Prof.sa Fabiana Fusco (UniUD) (VicePres.)
Dr.sa Marzia Foroni (MIUR)
Prof.sa Giuliana Decorti Benussi (UniTS)
Dr. Stephen Taylor (Area Science Park)
Prof. Paolo Fornasiero (UniTs)
Dr. Fabio Del Missier (UniTS)
Sig. Ruben Dublo (rapp. stud., UniTS)
Sig. Mauro Zuccolo (rapp. stud., UniTS)

Da non dimenticare lo Staff Amministrativo messi a disposizione dal Rettore

B) Adempimenti già fatti

- 1) Contatti con il Presidio di Qualità dell'Ateneo
- 2) Relazione annuale del Nucleo di Valutazione (art. 12-14 D.Lgs. 19/2012 (scadenza 15/07/2016)
- 3) Relazione sulla Performance anno 2015: validazione
- 4) Bilancio esercizio finanziario 2015: relazione
- 5) Verifica congruità CV titolari contratti ex art. 23 comma 1 L. 240/2010 per l'a.a. 2016/2017
- 6) Piano dell'offerta formativa per l'a.a. 2017/18
- 7) Corsi di laurea di nuova istituzione per l'a.a. 2017/2018: relazione
- 8) Mobilità interuniversitaria docenti ex art. 7, comma 3, legge 240/2010: parere su scambi di docenti
- 9) Passaggi di Settore Scientifico-Disciplinare: parere su richieste di docenti

C) Prospettive a breve termine

- 1) Analisi Relazione del Responsabile anticorruzione ex l. 190/2012
- 2) Analisi Relazioni delle Commissioni paritetiche docenti-studenti
- 3) Valutazione proposte di accreditamento dei dottorati di ricerca
- 4) Partecipazione giornata di formazione su AVA 2.0
- 5) Partecipazione alle giornate di formazione sulla valutazione delle performance
- 6) Incontro con NdV della Università di Udine per quanto riguarda i corsi inter-ateneo
- 7) Incontro con il CVR



D) adeguamento dell'Ateneo ai criteri di AQ e alle linee guida ANVUR

L'NdV ha voluto perseguire il concetto, spesso espresso dall'ANVUR, che la valutazione deve servire agli Atenei per migliorarsi dal punto di vista della ricerca, della didattica e dell'amministrazione. Quindi deve essere in grado di

- discriminare in modo preciso e accurato tra aree di forza e di debolezza interne
- indicare cosa bisogna fare per migliorare (oltre che dove bisogna intervenire)
- investire nel miglioramento (e non solo per potenziare ulteriormente quello che è già forte).

L'NdV ha voluto iniziare il suo processo di valutazione in sostegno a quello di autovalutazione degli organi dell'Ateneo analizzando i miglioramenti ottenuti. A tale proposito l'analisi ha riguardato il tipo di risposta che l'Ateneo ha dato alle raccomandazioni del NdV 2013-2016 che in sintesi sono state le seguenti:

- Maggior stimolo alla partecipazione al processo di AQ;
- Coinvolgimento più attivo dei portatori di interessi;
- Rafforzamento dei processi di feedback da parte degli studenti per un loro sempre maggiore coinvolgimento;
- Maggiore aiuto ai vari organi di AQ da parte dell'Amministrazione, anche per uniformare maggiormente il funzionamento dei vari presidi e comitati;
- Estensioni delle visite ai CdS da parte del Presidio;

Da quanto è risultato dalla documentazione messa a disposizione e dalle interazioni con il PQ, si è potuto rilevare come l'Ateneo abbia attentamente esaminato le raccomandazioni fatte e abbia altresì messo in atto azioni per superare le criticità osservate, ovvero che abbia proceduto in modo sufficientemente adeguato al processo di autovalutazione secondo i canoni e criteri ANVUR. Permangono tuttavia alcune criticità, dovute principalmente al fatto che il superamento di alcune problematiche richiede tempi più lunghi di quelli che intercorrono tra una relazione e quella successiva e in misura minore ad una non sufficientemente convinta presa di posizione del processo AVA da parte di tutte le componenti dell'Ateneo.

Di rilievo la messa a fuoco degli obiettivi strategici che vedono

- per la 1° missione la *formazione*
- per la 2° missione la *ricerca*
- per la 3° missione il *trasferimento di conoscenza*

Quindi *non solo sapere, ma anche saper fare*

E) Necessità di un'analisi e valutazione locale indipendente

Si ritiene che questo ruolo sia proprio del NdV, che, operando localmente può fornire una valutazione maggiormente approfondita rispetto a quella che può fare l'ANVUR. Questa dovrebbe permettere di:

- evidenziare **punti di forza e debolezza nella ricerca** che vadano anche oltre l'analisi del singolo SSD (ad es. gruppi di ricerca all'interno di un singolo SSD possono differire moltissimo) e che sappiano cogliere anche il valore di iniziative interdisciplinari (che coinvolgono più di un SSD), valutando tutta la ricerca fatta e la sua evoluzione nel tempo
- evidenziare **punti di forza e debolezza nella didattica** che vadano oltre l'analisi del singolo CdS con i parametri ANVUR, anche attraverso un'analisi diacronica dettagliata dell'offerta formativa, capace di mettere in luce i miglioramenti implementati e gli aspetti di criticità non risolti (stessa cosa per alcuni aspetti dell'Amministrazione)

Ritengo che il risultato di queste analisi dovrebbero essere utili all'ANVUR per stilare i suoi rapporti finali delle visite on site delle Università



F) Rilevanza territoriale

Altrettanto importanti sono le informazioni che il NdV può fornire sulla rilevanza territoriale dell'Ateneo.

Ad esempio l'Ateneo triestino ha una grande importanza nel:

- sostenere e favorire l'altissima densità di alta ricerca presente nel territorio
- favorire lo sviluppo di processi di innovazione di prodotto
- sviluppare collaborazioni didattiche e di ricerca con le altre Università del territorio: i corsi inter-ateneo stanno crescendo, così come sta crescendo il numero di studenti iscritti a tali corsi, rispondendo a sempre maggiori richieste di flessibilità formativa. Su 16 corsi di dottorato attivi, solo 6 sono monosede, 5 in convenzione con sede amministrativa in UniTS e altri 5 in convenzione con sedi amministrative esterne.

G) Best practices

Ricerca: Attenzione e finanziamento dottorati e loro qualità (come da Piano Strategico), con riscontro positivo anche da ANVUR (e conseguente finanziamento ministeriale). Offerte dottorali in parte anche armonizzate in prospettiva Regionale con ricerca di sinergie (UD, TS, Sissa). Miglioramento possibile tramite differenziazione ulteriore dell'offerta tra alcuni corsi di dottorato 'vicini' come tematiche. Connessione in molti casi forte con le realtà scientifiche e produttive dell'area. Connessione della ricerca di Ateneo con le strategie di sviluppo regionale.

Didattica: Razionalizzazione didattica a livello Regionale, con ricerca di sinergie a livello di Laurea di secondo livello tra TS e UD (e Sissa in alcuni casi) e valorizzazione delle filiere formative uniche in Regione, anche qui come da Piano Strategico. Le lauree interateneo pongono, d'altro canto, delle sfide difficili per la didattica e la gestione amministrativa, ma si è messo in piedi un processo di monitoraggio e valutazione della qualità che, se opportunamente sostenuto con interventi soprattutto sul versante dei processi amministrativi e dei servizi agli studenti, sembra capace di condurre a risultati positivi.

Internazionalizzazione: Ateneo con forte dimensione internazionale sulla didattica e sulla ricerca (CdS, dottorati), con capacità di attrazione studenti stranieri, corsi in inglese, collaborazioni forti per alcune tipologie di progetti con le realtà dell'est e del centro europa.

Cultura della qualità: Il sistema di assicurazione della qualità è stato strutturato e migliorato nel tempo, grazie alla presenza degli attori previsti per legge (Presidio, Nucleo, ecc.), ma anche grazie alla presenza di strutture e attività addizionali (ad es. la Commissione Valutazione Ricerca, il questionario per la valutazione di specifici servizi da parte degli studenti –inclusi trasporti e housing). Anche se permangono margini di miglioramento, il sistema si è dotato di una macchina funzionante e capace di auto-analisi, monitoraggio e di proposta di auto-miglioramento.